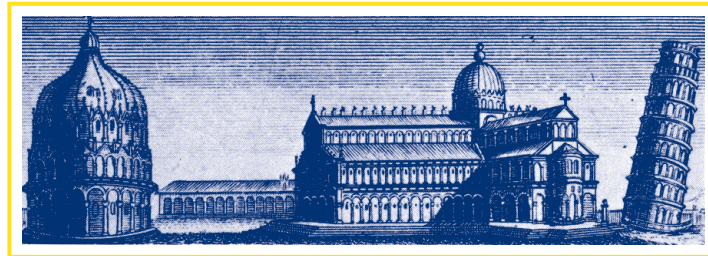




2070°
DISTRETTO

www.rotaryclubpisaalilei.it

ROTARY CLUB PISA - GALILEI



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire» inteso come motore e propulsione di ogni attività.

ANNO XXIX, novembre-dicembre 2008

PERIODICO DEL ROTARY CLUB PISA-GALILEI

NOVEMBRE 2008 - Mese della Fondazione Rotary

Lettera del Governatore

Amiche ed Amici Rotariani,

il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di novembre alla Fondazione Rotary. La "nostra" fondazione è nata da una idea del Past President Arch Klumph che suggerisce di costituire un fondo di destinazione per il Rotary "allo scopo di fare del bene nel mondo". Il Servizio Internazionale diventa la quarta via di azione nel 1921. Il Rotary con la sua Fondazione è così divenuto una notevole organizzazione internazionale che ci consente di fare del bene nel mondo. Grazie alla nostra forza i nostri Club possono dedicarsi ulteriormente al servizio con una moltitudine di opportunità sviluppando obiettivi precisi che producono risultati tangibili.

Tutti i Rotariani sanno che il primo obbligo che comporta l'affiliazione al Rotary è il pagamento delle quote parte delle quali va a supporto del R.I. La Fondazione, la "nostra" fondazione è sostenuta unicamente da contributi volontari dei Rotariani e dagli amici della Fondazione che condividono la visione di un

mondo migliore. Questi contributi sono versati al Fondo Annuale Programmi ed al Fondo Permanente che si possono, a ragione, definire i pilastri di sostegno della Fondazione Rotary. Le donazioni annuali sono il finanziamento della Fondazione e permettono di fornire acqua potabile, alleviare la povertà, combattere la fame e l'analfabetismo per citare solo alcuni grandiosi progetti supportati dalla "nostra" Fondazione. Siamo parte di una partnership tra pubblico e privato che si è proposta di debellare la poliomielite nel mondo.

Si tramanda una visione di Michelangelo che vedendo un blocco di marmo grezzo con una forma strana lasciata da parte in una cava chiese "che cosa avete intenzione di fare con questo marmo?" "Nulla" gli risposero "è inutile". Michelangelo replicò "non è inutile. Mandatelo al mio laboratorio. C'è un angelo imprigionato in quel blocco ed io lo devo liberare." Considerando quanto il R.I. e la "nostra" Fondazione hanno fatto dal 1985, il debellare la poliomielite è un angelo

che dobbiamo liberare. Abbiamo fatto una promessa nel 1985, amiche ed amici ora noi con i nostri contributi alla R.F. manterremo questa promessa. Negli ultimi 10 anni in base ad una prudente valutazione ha vaccinato contro la poliomielite circa due miliardi di bambini. Per questo scopo la "nostra" Fondazione ha bisogno di sussidi. Nel Congresso 2007 del R.I. a Salt Lake City la fondazione plurimiliardaria di Bill e Melinda Gates ci ha invitato ad essere partecipanti di una sua donazione (100 miliardi di dollari) e noi Rotariani ci siamo impegnati ad eguagliare la stessa cifra nell'arco di tre anni. Ci riusciremo. Durante l'assemblea internazionale un istruttore, Allan Jagger ebbe a dire: "Nel Rotary esiste denaro sufficiente per finanziare qualsiasi programma. Il problema è che il denaro si trova nelle tasche dei Rotariani." Liberiamo gli angeli dalle tasche dei Rotariani.

Voglio ora, in breve, ricordarvi altri programmi: le borse di studio degli Ambasciatori, le borse di studio per la Pace, gli



scambi dei gruppi di Studio che ci permetteranno in futuro di evitare conflitti, di vivere una vita migliore, senza fame, senza bisogno di acqua con una salute migliore. Saremo sognatori ma come cantava John Lennon:

“Penserai che sono un sognatore, ma non sono l’unico. Spero che un giorno anche tu ti unirai a noi
Così che il mondo sia un tutt’uno.”
Questo lo facciamo noi Rotariani “tra-

sformiamo i sogni in realtà”. Amiche ed amici Rotariani rispetterete la parola data al momento della vostra affiliazione e rilascerete una schiera di angeli.

Pietro Terrosi Vagnoli

Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di Novembre:

Vitaliano Bonaccorsi (10/11)

Francesco Ciardelli (5/11)

Mario Gabriele (11/11)

Fortunato Galantini (11/11)

RIUNIONE CONVIVIALE di Giovedì 6 Novembre 2008 - Grand Hotel Duomo, ore 20:00

Soci presenti: 22 – Barachini Paolo e Anna Maria, Benedetti Marzio, Bonaccorsi Vitaliano, Bonadio Alfonso, Brogni Roberto e Simonetta, Casini Roberto, Corsini Paolo, Dringoli Massimo e Anna Maria, Galazzo Adriano e Giovanna, Gennazzani Andrea e Tessie, Gelli Claudio e Stafania, Ladu Giampaolo e Silvia, Macchia Franco e Teresa, Mancino Otello e Vanda, Oliva Franco e Anna Maria, Papisogli Tacca Luca, Papineschi Federico, Prescimone Vittorio e Elena, Salvestroni Muzio, Salvetti Attilio e Mariella, Sprugnoli Renzo, Tavella Carlo, Tozzi Enrico.

Percentuale presenze: 25 %

Ospiti del Club: Dott. Marcello Di Filippo

Per impegni di lavoro, il Prof. Marcello Di Filippo ci ha promesso la relazione sul suo intervento “*L’Unione Europea tra crisi e rinnovamento*” per il prossimo numero del nostro Notiziario.

Il giorno 7 Novembre 2008, presso la Chiesa di S. Cristina, è stata celebrata la tradizionale Messa del Club in suffragio di tutti i defunti. Un particolare pensiero è stato rivolto ai nostri soci scomparsi.

RIUNIONE NON CONVIVIALE di Giovedì 13 Novembre 2008 - Grand Hotel Duomo, ore 19:30

Soci presenti: 26: Bacchini Franco, Barachini Paolo, Bonaccorsi Vitaliano, Bonadio Alfonso, Casini Roberto, Ciardelli Francesco, Da Settimo Federico, Dringoli Massimo, Franco Mario, Galantini Fortunato, Galazzo Adriano, Gelli Claudio, Grassi Bruno, Ladu Giampaolo, Levanti Salvatore, Littara Vincenzo, Macchia Franco, Papineschi Federico, Salvestroni Muzio, Sprugnoli Renzo, Tavella Carlo, Tozzi Enrico, Vannucchi Gianfranco, Vichi Pietro.

Percentuale presenze: 33%.

La riunione è stata dedicata alla presentazione e alla approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

RIUNIONE CONVIVIALE di Giovedì 20 Novembre 2008 - Grand Hotel Duomo, ore 20:00

Soci presenti: 32 - Paolo Ancilotti e Giuseppina, Barbuti Andrea e Rebecca, Franco Bacchini e Maddalena, Benedetti Marzio, Vitaliano Bonaccorsi; Alfonso Bonadio, Roberto Brogni e Simonetta, Corsini Paolo, Da Settimo Federico e Carlotta, Dendi Fabrizio e Fernanda, Dringoli Massimo e Anna Maria, Franco Mario, Gabriele Mario e Rita, Galantini Fortunato e Mirella, Galazzo Adriano e Giovanna, Gianfaldoni Roberto e Sonia, Giuliani Lucio e Gabriella, Grassi Bruno e Giovanna, Ladu Giampaolo e Silvia, Levanti Salvatore, Linciano Albertino e Monica, Macchia Franco e Teresa, Oliva Francesco e Annamaria, Papisogli Tacca Gianluca, Papineschi Federico, Poddighe Francesco e Immacolata, Prescimone Vittorio e Elena, Rau Antonio e Giuliana, Scala Amerigo, Sprugnoli Renzo, Vannucchi Gianfranco e Maria Letizia, Vichi Pietro.

Percentuale presenze: 40%

Ospiti del Club: Prof. Massai Alessandro, Dr. Basile Benedetto (Prefetto della Città di Pisa).

Ospiti dei Soci: Vincenzo Massai e signora (Barbuti), Angelo Scamuzzi e Signora (Ladu).



QUALE PARLAMENTO OGGI?

Dott. Alessandro Massai

Il Dott. Alessandro Massai è Direttore Generale della Fondazione della Camera dei Deputati. È socio del RC Roma.

Affrontando il tema del ruolo e delle funzioni del Parlamento, occorre richiamare l'attenzione sulla differenza che esiste tra singoli politici, temporaneamente componenti del Parlamento, e l'istituzione Parlamento. Ricordando come negli Stati Uniti il Congresso e la Presidenza (le due istituzioni per eccellenza) siano an-



Il Dott. Alessandro Massai tra il Presidente Ladu e la Signora

cora considerate dalla cittadinanza come un valore positivo, nonostante i molti scandali che le hanno contraddistinte, in Italia l'atteggiamento appare esattamente contrario, poiché più o meno periodicamente si "aggredisce" il Parlamento, ma, salvo il caso di tempeste particolari ed episodiche di carattere giudiziario, si preservano quasi immutabili i suoi "abitanti" od almeno molti dei suoi principali leader.

Per il Parlamento, che durante i 60 anni di Repubblica è stato accusato di essere la causa di quasi tutte le nefandezze possibili, si sono modificate varie volte "le regole" senza davvero soffermarci sui "giocatori", fino ad arrivare ad una legge elettorale che di per sé non assicura al paese un governo efficiente, quale che sia il vincitore, (vedi Prodi), o lo assicura per caso (vedi Berlusconi 3); di certo però assicura la perpetuazione delle oligarchie dei singoli partiti, perché non lascia al cittadino elettore alcuna scelta su chi chiamare a rappresentarlo, ma gli impone semplicemente una delega in bianco ad un leader di partito che nel-

le liste elettorali ha nominato una serie di futuri collaboratori scegliendoli sulla base di valutazioni tutte proprie. Tutto ciò accade non solo a causa della legge elettorale vigente, ma anche perché non è mai stata approvata una legge che regoli la formazione ed il funzionamento dei partiti, specificando quanto previsto dall'art. 49 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con spirito democratico a determinare la politica nazionale". In sostanza nessuna disposizione assicura che i partiti funzionino ed assumano le loro decisioni in base alle stesse regole che dettano l'assetto democratico e le procedure di lavoro del Parlamento come organo.

In questo quadro il sistema istituzionale e costituzionale si è retto in equilibrio fino a che la legge elettorale proporzionale rendeva necessarie maggioranze di governo pluripartitiche, in cui ogni singolo partito controllava e limitava l'altro, e poteva determinare la caduta della maggioranza. Oggi la situazione appare peggiorata, perché il cambiamento della legge elettorale ed alcune decisioni politiche riguardanti l'aggregazione di partiti, hanno determinato nelle ultime elezioni nuove tipologie di maggioranze parlamentari e nuove inusitate "compattezze" delle stesse.

In conseguenza di ciò, oggi appare in forte pericolo tutto il sistema di bilanciamenti e contrappesi creato con la Costituzione del 1946 per garantire un funzionamento delle istituzioni ed un rapporto tra i partiti in cui nessuno potesse fare a meno degli altri per le grandi decisioni di interesse per tutto il paese. Attualmente, infatti, ogni maggioranza che si formi con la legge elettorale che abbiamo ricordato è in grado di cambiare da sola la Costituzione e le altre regole del gioco (come ad esempio i quorum per l'elezione degli organi Costituzionali), come dimostra il fatto che ciò sia già avvenuto con responsabilità di maggioranze sia di sinistra che di destra: riforma Bassanini sul titolo 5° della Costituzione, riforma Costituzionale Berlusconi,

Calderoli bocciata dal referendum, legge elettorale *porcellum*, elezione del presidente della commissione di vigilanza RAI, etc.

Dobbiamo quindi spostare la nostra critica dall'organo "Parlamento" all'attività di quei soggetti che costituendo libere e non regolate associazioni (i partiti), riescono poi ad "occupare" l'istituzione piegandone l'attività ad interessi di parte (quale che sia). Ognuno di noi elettori deve quindi tornare a chiedere con forza una maggiore partecipazione dei singoli nella formazione del Parlamento, organo chiamato a svolgere funzioni irrinunciabili per la corretta vita di un paese libero e democratico, poiché dove il Parlamento non esiste il cittadino è meno "cittadino" e più "suddito". Ed un Parlamento è certamente meno democratico quando all'elettore si impedisce di scegliere realmente, nell'ambito di ogni singolo partito, chi sia chiamato a rappresentarlo.

Qualcuno può anche sostenere che pure senza un equilibrio politico istituzionale (assicurato dalla presenza di varie e diverse forze politiche in Parlamento) si possa governare un paese. Certamente, lo si può governare da un balcone, da uno schermo televisivo o da un blog, ma è preferibile lasciare il tele-voto all'Isola dei Famosi, in quanto la protesta distruttiva e qualunque non è utile a governare nemmeno un condominio.

Proprio per evitare ogni forma di deriva anti-parlamentare, appare compito di ciascuno, ancor più se rotariano, impegnarsi in ogni istante ed in ogni ambito della propria azione personale e professionale. Ed è per questo che è giusto ricordare ancora quanto diceva J. F. Kennedy tanti e tanti anni fa: "Non chiediamoci sempre e solo cosa fa questo paese per me... chiediamoci cosa posso fare io per questo paese". Anche e soprattutto per cambiare le cose che non ci stanno bene, ed in particolare tornare ad una legge elettorale che ci consenta davvero di scegliere uomini di cui ci fidiamo, e partiti che siano trasparenti e democratici come lo è il Parlamento in quanto organo.

Soci presenti: 33 - Ancilotti Paolo, Bacchini Franco, Barbuti Andrea, Benedetti Marzio, Bonaccorsi Vitaliano, Borsari Carlo, Brogni Roberto, Bonadio Alfonso, Ciardelli Francesco, Corsini Paolo, Da Settimo Federico, Dringoli Massimo, Franco Mario, Galantini Fortunato, Galazzo Adriano, Gelli Claudio, Giuliani Lucio, Grassi Bruno, Ladu Giampaolo, Levanti Salvatore, Linciano Albertino, Macchia Franco, Mancino Otello, Oliva Francesco, Papasogli Tacca Gianluca, Papineschi Federico, Pino Mauro, Prescimone Vittorio, Salvestroni Muzio, Scala Amerigo, Sprugnoli Renzo, Tavella Carlo, Vannucchi Gianfranco.

Percentuale presenze: 41%.

BASIC LIFE SUPPORT - SALVARE UNA VITA

Carlo Borsari

Il "Basic Life Support" (BLS) è una tecnica di primo soccorso, spesso determinante per salvare una persona in imminente pericolo di vita per arresto cardiaco o respiratorio. Le procedure, basate sulle linee guida dell'European Resuscitation Council e dell'American Heart Association, hanno lo scopo di diffondere i principi di rianimazione e sono state concepite per essere utilizzate da tutti. Consentono di sostenere le funzioni vitali (ventilazione e circolazione) per mantenere un flusso di sangue accettabile per l'ossigenazione degli organi vitali in un soggetto che: (1) ha perso coscienza; (2) è in stato di apnea; (3) ha un'ostruzione acuta delle vie respiratorie superiori; (4) è in arresto cardiaco. Il supporto vitale di base non richiede conoscenze mediche ed è utilizzabile senza strumenti o farmaci, ma si basa su tecni-

che estremamente semplici che *dovrebbero essere familiari a tutti*. Sarebbe quindi importantissima un'adeguata opera di formazione di tutta la comunità, soprattutto iniziandone l'insegnamento nelle scuole. Le conseguenze di una mancata assistenza operativa in condizioni acute possono essere devastanti, sia dal punto di vista umano ed etico, sia da quello sociale ed economico per l'enorme impegno assistenziale e riabilitativo di una persona in stato vegetativo.

Scopo di queste tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base è di prevenire o ritardare il danno prodotto dalla carenza di ossigeno nel cervello. Il cervello è l'organo più importante, ma anche il meno resistente all'arresto della circolazione sanguigna: dopo 6-8 secondi dall'arresto scompare la coscienza, dopo 45 secondi compare la dilatazione della pupilla, en-

tro i primi 4-6 minuti l'anossia cerebrale può essere reversibile, dopo 10 minuti è irreversibile. E' quindi perentorio agire velocemente, senza perdere tempo in tentativi inutili di risveglio. Purtroppo, per il particolare impatto emotivo generato dalla situazione drammatica, le fasi iniziali del soccorso avvengono in modo caotico e in un contesto nel quale è difficile riflettere e coordinare gli sforzi. Quindi occorre attuare in maniera automatica le semplici manovre sotto descritte.

Valutare lo stato di coscienza chiedendo: "come stai?" o "apri gli occhi!" e, in caso di mancata reazione, con un pizzicotto. Non scuotere il paziente, specie se è un traumatizzato;

Valutare la presenza di pericoli (gas, cavi elettrici, ecc.);

Se i soccorritori sono due, uno telefona al 118 avvertendo la presenza di arresto cardiocircolatorio, l'altro inizia le manovre di rianimazione dopo aver posizionato il corpo del paziente su un piano rigido e in posizione supina. Togliere (se occorre, tagliare!) gli indumenti che ostacolano la respirazione (cravatte, reggiseno, ecc.) e scoprire il torace.

Fase A: AIR = Controllo delle vie aeree. Un semplice svenimento può provocare l'ostruzione delle vie aeree da caduta della lingua per ipotonia muscolare. Iperstendere la testa ponendo una mano sulla fronte, quindi sollevare il mento con due dita (Figura 1). Talvolta questa manovra è sufficiente a far riprendere la respirazione evitando la morte per soffocamento. Usando indice e pollice, controllare se sono presenti oggetti che

FASI DEL BASIC LIFE SUPPORT



Fig. 1

FASI DEL BASIC LIFE SUPPORT

Massaggio Cardiaco Esterno

Posizione del soccorritore



Fig. 2

FASI DEL BASIC LIFE SUPPORT

Respirazione artificiale bocca a bocca



Fig. 3

ostruiscono la bocca o le vie aeree superiori, e rimuoverli.

Fase B: BREATH = Controllo del respiro. Controllare se il traumatizzato respira avvicinando la guancia alla sua bocca e osservando il torace. Questa manovra si chiama GAS (G = Guardare il movimento del torace, A = Ascoltare il respiro, S = Sentire il flusso dell'aria espirata sulla guancia). Questa fase non deve durare più di 10 secondi.

Fase C: CIRCULATION = Controllo dell'attività cardiocircolatoria. Premendo con i polpastrelli di indice e medio sulla carotide, ricercare il polso carotideo che permette di percepire il battito cardiaco anche con una pressione massima di 30 mmHg. Se sono comunque presenti colpi di tosse o movimenti respiratori, vuol

dire che il cuore batte.

In caso di dubbio, non ritardare il soccorso, ma agire come in assenza dell'attività cardiaca.

Se il soccorritore è solo, a questo punto deve chiamare il 118.

Rianimazione cardiocircolatoria. Il paziente deve essere posto su una superficie dura. Il soccorritore sta inginocchiato a lato del torace; scopre il torace del paziente e poggia la parte del palmo della mano inferiore e vicina al polso e la mette in asse con il braccio; solleva le dita della mano evitando di appoggiare sul torace tutta la mano; appoggia l'altra mano sopra alla prima e sposta le spalle al di sopra delle mani. Tenendo le braccia diritte, senza piegare i gomiti

esercita con decisione una pressione sul torace, tale da farlo schiacciare di 4-5 cm per compressione, quindi rilascia, senza staccare le mani (Figura 2). In tal modo il cuore, schiacciato tra due strutture rigide (colonna vertebrale e torace), si comporta come una palla di gomma piena di liquido ed espelle il sangue. Le compressioni devono avere un ritmo di 100 al minuto. Ogni 30 compressioni praticare con la respirazione artificiale 2 insufflazioni di aria nel sistema respiratorio.

Per eseguire correttamente la respirazione artificiale, estendere la testa indietro con la mano posta sulla fronte chiudendo con le dita il naso del paziente; tenere sollevata la mandibola con l'altra mano per mantenere la bocca aperta (Figura 3). Eventualmente porre un fazzoletto di cotone sulla bocca del paziente per evitare il contatto diretto. Non insufflare aria troppo energicamente, soprattutto nei bambini. Fra un'inspirazione e l'altra il soccorritore deve alzare la testa per non inspirare l'aria povera di ossigeno emessa dalla vittima. Eseguite le due insufflazioni, si riprende il massaggio cardiaco. Ogni 2-3 minuti si controllano il polso carotideo o la respirazione spontanea. Eventuali movimenti spontanei o colpi di tosse sono segni di ripresa dell'attività cardiaca!

Le manovre rianimatorie devono essere sempre iniziate con il massaggio cardiaco, ma se la vittima è un traumatizzato, un annegato o un bambino si inizia subito con 5 insufflazioni per ridurre la carenza d'ossigeno nei polmoni. Nel bambino il massaggio cardiaco va eseguito con una sola mano (nel neonato con le sole dita), con minore energia e con maggiore velocità, perché la frequenza cardiaca è più elevata.

Le manovre cessano quando riprende l'attività cardiorespiratoria o quando arrivano i soccorritori esperti. Alla ripresa dell'attività cardiorespiratoria, però, l'infortunato non deve essere abbandonato, ma posto in posizione di sicurezza - sul fianco, con la testa iperestesa - e controllato fino all'arrivo dei soccorritori, ai quali verrà affidato.

SOCIETÀ PESCIATINA D'ORTICOLTURA s.s.

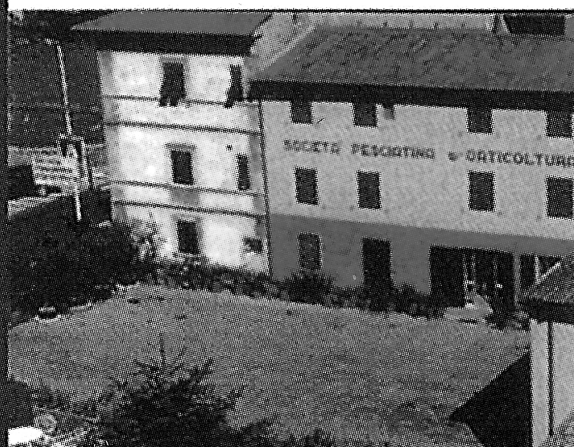
(Italia) Pescia - Toscana
Colture specializzate di PIANTE DI OLIVO in vivaio



Disponiamo di diverse cultivar di olivo adatte ad ogni zona olivicola. Produciamo olivi innestati a cui abbiamo affiancato nel 1959 la produzione di piante autoradicate.

Le piante sono certificate c.a.c., e garantiamo la nostra produzione sia sotto l'aspetto varietale che dal punto di vista fitosanitario. Disponiamo di piante di olivo adatte alla realizzazione di impianti ed a scopo ornamentale.

La Società pesciatina d'Orticoltura fu fondata nel 1934 e da allora si è sempre più specializzata nella produzione di piante di olivo, sino ad arrivare ad oggi ed essere una delle poche realtà a monocultura olivicola.



INNOVAZIONI

- Olivi riprodotti da cloni selezionati delle principali cultivar
- Varietà per zone di produzione certificate DOP - IGP
- Selezioni di varietà per ambienti particolari
- Servizio di propagazione di genotipi coltivati a livello locale o aziendale
- Piante per agricoltura biologica (azienda in conversione)
- Caratterizzazione molecolare dei genotipi propagati a garanzia della rispondenza varietale.

Via Marconi, 53 • 51012 CASTELLARE DI PESCIA (Pistoia)

Tel. 0572.444292 - 0572.444293 • Fax 0572.444293

www.spoolivi.it • spoolivi@tin.it

DICEMBRE 2008 - Mese della Famiglia

Lettera del Governatore

Amiche ed Amici Rotariani, il mese di Dicembre è dedicato dal R.I. alla Famiglia. E' comprensibile se si pensa al S. Natale, ricorrenza in cui tutti i membri delle famiglie uniti festeggiano questo meraviglioso evento. Anche il Rotary è una grande e stupenda famiglia: comprende non solo i rotariani con i loro familiari, ma anche gli Interactiani, i Rotaractiani, i Ryliani, i borsisti della R.F., ambasciatori del Rotary nel mondo, i partecipanti ai G.S.E., gli Alumni della Fondazione, questi ultimi ora organizzati in Associazione.

Voglio, però, dedicare questa mia lettera mensile al ruolo della famiglia del rotariano già inserito da diversi anni nella vita del Rotary. Il suo ruolo è stato notevolmente magnificato, lo scorso anno,

dal presidente Wilkinson, che nel suo tema "condivisione" ha incluso la partecipazione della famiglia, ed in primo piano del coniuge, in tutte le iniziative.

Lo scorso anno era condivisione, partecipazione; quest'anno è "concretizza i sogni", e chi meglio della famiglia con una univoca azione riuscirà a raggiungere questo traguardo? Quindi, care Amiche ed Amici rotariani, cosa viene richiesto alla famiglia ed in particolare al coniuge? Non c'è un modo corretto o sbagliato di svolgere la funzione di coniuge di un rotariano. Dipende dal particolare insieme di circostanze in cui vi trovate: chi siete e cosa intendete realizzare insieme. Ciascuno di Voi dovrà compiere il suo viaggio nel Rotary che richiederà tempo ed energia ma come Vi siete sentiti quando

avete ascoltato i desideri, i sogni, la passione che sono presenti nell'attività del Rotary? Come penserete di gestire questa situazione? Allora in qualità di coniugi di un rotariano dovrete prepararvi. Dovrete partecipare alla vita del Rotary con dignità proponendo e realizzando attività in perfetta sintonia con gli organi Direttivi del Club.

Un augurio che vi faccio è che il vostro operato come coniuge di un Rotariano possa rientrare nel processo evolutivo che conduce ad un mondo migliore, ed infine sappiate che il vostro operato è incoraggiante per tutti noi Rotariani. Buon Natale, Buon Anno ed aiutateci a *trasformare i sogni in realtà*.

Pietro Terrosi Vagnoli

Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di Dicembre

Graziano Cusin (18/12)

Francesco Francesca (19/12)

Roberto Galli (11/12)

Albertino Linciano (14/12)

Luigi Litardi (21/12)

Federico Papineschi (6/12)

RIUNIONE CONVIVIALE di Giovedì 4 Dicembre 2008 - Grand Hotel Duomo - ore 20:00

Soci presenti: 36 - Paolo Ancilotti e Giuseppina, Franco Bacchini e Maddalena, Barachini Paolo e Annamaria, Benedetti Marzio, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni e Simonetta, Carrozza Alessandro, Casini Roberto, Corsini Paolo e Maria Laura, Da Settimo Federico, Francesco Francesca, Franco Mario, Gabriele Mario e Rita, Galazzo Adriano, Gesi Andrea, Gianfaldoni Roberto e Sonia, Grassi Bruno e Giovanna, Guido Giulio e Daniela, Ladu Giampaolo e Silvia, Levanti Salvatore, Macchia Franco, Mancino Otello e Wanda, Menchini Fabris Fabrizio e Maria Cecilia, Morgantini Enrico, Oliva Francesco e Annamaria, Papasogli Tacca Gianluca e Chiara, Prescimone Vittorio e Elena, Rau Antonio e Giuliana, Salvetti Attilio e Mariella, Sanna Gianfranco, Scala Amerigo, Sprugnoli Renzo, Vannucchi Gianranco e Maria Letizia.

Percentuale presenze: 45 %.

Ospiti del Club: Marco Garfagnini.

Ospiti dei Soci: Cristina Milesi (Francesca), Valeria Vannuchi (Vannucchi).



CHAMPAGNE!

Marco Garfagnini



Marco Garfagnini col Presidente Ladu

La Champagne è una Regione che si trova 150 km a N/E di Parigi e si estende per circa 330 km/q. Nel sottosuolo, sotto un fertile terreno, si trovano degli immensi giacimenti fossili costituiti da calcare e gesso (Craie). Quest'ultimo, molto poroso, trattiene le abbondanti precipitazioni dei mesi invernali e le rilascia gradualmente in estate. In inverno, inoltre, assorbe il calore del sole durante il giorno e lo rilascia nella notte. Il Craie è una delle grandi fortune dello Champagne.

Partiamo dalla storia. Dom Perignon fu nominato cellario dell'Abbazia di Hautvillers nel 1685. La leggenda lo vuole inventore dello Champagne ma, in realtà, egli non fece mai vini frizzanti. Fu comunque lui ad introdurre la bottiglia di vetro e l'uso del tappo di sughero, più adatto ad una chiusura ermetica. Studiò a fondo come mettere insieme vini provenienti da vigne diverse (assemblaggio), e la vinificazione "in bianco" delle uve a bacca rossa. Ecco perché Dom Perignon fu molto importante per quell'area vitivinicola.

La prima azienda ad avere l'autorizzazio-

ne a fare vini frizzanti fu, nel 1729, Nicolas Ruinart; seguiranno Claude Moët, Henri Abelè, Jacquesson, Clicquot-Ponsardin, e via via tutti gli altri. La prima importante evoluzione nella produzione dello Champagne si deve a Madame Clicquot e al suo Chef de Cave Antoine Muller. Crearono le Pupitres, tavole forate ed inclinate, dove venivano messe a testa in giù le bottiglie, operazione che serve a rendere limpido il prodotto. Un altro grande passo fu l'invenzione, nel 1836, dello saccarimetro da parte di Jean Baptiste Francois, farmacista di Chalons en Champagne. Con questo si arrivò a capire che per creare la pressione di 6 atmosfere nella bottiglia da 1 litro occorrevano 24 gr. di zucchero. Da questo momento la perdita di bottiglie per scoppio ebbe una flessione del 40%. Comincia da qui la produzione professionale dello Champagne.

Ma come si fa lo Champagne? Vengono usati 3 tipi di uve: Chardonnay, Pinot Nero, Pinot Meunier; una bianca, due a bacca rossa. Le uve vengono raccolte rigorosamente a mano e pressate a 4.000 kg. per volta. Da qui si ottengono 2.550 litri di mosto (2.050 è la Cuvée, 500 il Taglio). A questo punto si fa un vino "normale" che avrà una gradazione alcolica di 10,5/11 gradi. E' il momento dell'assemblaggio: si mettono insieme vini di differenti vitigni, provenienti da vigne diverse, e si possono aggiungere anche vini "vecchi" conservati nelle cantine. Si raggiunge così il vino "giusto" per creare un grande Champagne. Ogni casa ha il proprio stile e il proprio concetto di vino "giusto". E' possibile anche avere Champagne fatti solo con Chardonnay (Blanc de Blancs), solo con Pinot Nero

(Blanc de Noirs), Millesimati (con vini di una sola annata), Rosè.

Fatto il vino, si mette in bottiglia, si aggiunge il Liquer de Tirage (miscela di vino, zucchero e lieviti), e si tappa la bottiglia. Comincia così la seconda fermentazione, detta *tirage*, che crea "spuma". Le bottiglie rimangono nelle cantine scavate nel Craie (250km.!!) da un anno e mezzo fin oltre dieci anni, secondo la maturazione che si vuol dare (normalmente solo i Millesimati rimangono molto a lungo). Quando lo Chef de Cave decide che lo Champagne è pronto, si mettono le bottiglie a testa in giù nelle Pupitres. Ogni giorno vengono ruotate a mano di 1/6 di giro, il che porta i residui dei lieviti ad accumularsi sul tappo.

Eccoci così arrivati al *degorgement*, ovvero alla sboccatura. Le bottiglie vengono immerse, a testa in giù, in una soluzione che gela i primi 6 cm. del collo; all'apertura del tappo la pressione interna espelle il cilindro di ghiaccio con i residui. A questo punto, lo Champagne è pronto per il dosaggio. Viene aggiunto il Liquer d'Expedition (miscela di vino e zucchero) che ha il compito di formare il carattere del prodotto, cioè, renderlo più o meno secco. Si mette l'etichetta e si spedisce.

Esistono oltre 6.000 produttori e nel 2007 sono state prodotte 338 milioni di bottiglie. Nelle cantine, a maturare, ci sono circa 1.160 milioni di bottiglie!

Chiudiamo con una frase del grande Oscar Wilde: "Solo chi è privo di fantasia non trova un buon motivo per bere Champagne".





DICEMBRE A MADRID



Tutti in posa per la foto ricordo della gita a Madrid

RIUNIONE NON CONVIVIALE di Giovedì 11 Dicembre 2008 - Grand Hotel Duomo - ore 19:30

Soci presenti: 45 - Paolo Ancilotti, Franco Bacchini, Paolo Barachini, Benedetti Marzio, Vitaliano Bonaccorsi; Alfonso Bonadio, Carlo Borsari, Roberto Brogni, Roberto Casini, Francesco Ciardelli, Paolo Corsini, Cusin Graziano, Federico Da Settimo, Fabrizio Dendi, Massimo Dringoli, Franco Falorni, Francesco Francesca, Mario Franco, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Claudio Gelli, Roberto Gianfaldoni, Lucio Giuliani, Bruno Grassi, Giampaolo Ladu, Salvatore Levanti, Albertino Linciano, Franco Macchia, Otello Mancino, Luigi Murri, Franco Oliva, Gianluca Papasogli Tacca, Federico Papineschi, Franco Poddighe, Alfredo Porcaro, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Giuseppe Saggese, Salvatore Salidu, Muzio Salvestroni, Scala Amerigo, Renzo Sprugnoli, Carlo Tavella, Tozzi Enrico, Gianfranco Vannucchi, Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 56 %.

La seduta è stata dedicata all'elezione del Consiglio Direttivo per l'Anno Rotariano 2009-2010, nonché all'elezione del Presidente 2010-2011. Alla carica di Presidente è risultato eletto il socio Paolo Ancilotti.



CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'A.R.

2009 / 10

Presidente: Massimo Dringoli.

Presidente Uscente: Giampaolo Ladu.

Vice-Presidenti: Amerigo Scala, Paolo Ancilotti.

Segretario: Claudio Gelli.

Tesoriere: Fabrizio Dendi.

Consiglieri: Gianfranco Vannucchi, Federico Da Settimo.

Prefetto: Gianluca Papasogli Tacca.

Proponiamo qui di seguito un breve curriculum di Paolo, al quale facciamo i nostri complimenti, insieme a quelli di tutti, augurandogli buon lavoro.



Il Prof. Paolo Ancilotti è nato a Castelfiorentino (FI) il 31 Maggio 1942. Si è laureato in Ingegneria Elettronica (specializzazione informatica) nel 1967 col voto di 110/110 e lode, come allievo interno della Scuola Superiore per le Scienze Applicate A. Pacinotti (oggi Scuola Superiore Sant'Anna) di Pisa. Dopo la laurea viene assunto dalla società LABEN S.p.A. di Milano dove entra a far parte del team di progettisti che hanno realizzato il primo minicomputer commerciale completamente progettato in Italia. Nell'aprile 1969 vince un concorso di ricercatore presso l'Istituto di Elaborazione della Informazione del CNR di Pisa. Dal 1983 è Professore Associato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione) e dal 1987 è Professore Ordinario di Sistemi Operativi presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Durante il triennio 2005-2007, è stato Direttore della Scuola Superiore Sant'Anna dove, precedentemente, ha ricoperto anche le cariche di Vice Di-

rettore Vicario, di Preside della Classe di Scienze Sperimentali, di Direttore della Divisione Ricerche, di Direttore del CEIRC (Centro di Eccellenza per l'Ingegneria delle Reti di Comunicazione del MIUR) e di Responsabile scientifico del laboratorio di ricerca RETIS (Real-Time Systems lab.) della cui costituzione è stato il promotore. E' stato membro del Consiglio Scientifico dell'ISTI (Istituto per le Scienze e le Tecnologie dell'Informazione del CNR), del Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Catania, del Consiglio Scientifico dell'ISUFI (Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare) di Lecce, del Consiglio Scientifico dell'IAT (Istituto per le Applicazioni Telematiche del CNR), del Consiglio Direttivo centrale dell'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica). In rappresentanza della Scuola Superiore Sant'Anna è membro del Consiglio Direttivo del CINI (Consorzio Interuniversitario per l'Informatica), ed è stato membro del Consiglio di Amministrazione del CRB (Consorzio Ricerche per Benevento), del Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma e del Consiglio di Amministrazione del QUALITAL (Consorzio Universitario in Ingegneria della Qualità) di Pisa. E' Presidente della SIAF (Scuola Internazionale di Alta Formazione) di Volterra. E' membro del Comitato di Esperti dell'ISICT (Istituto Superiore di Studi

in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) di Genova. E' stato Presidente per due mandati consecutivi del GII (Gruppo Nazionale Ingegneria Informatica). Presso la Scuola Superiore Sant'Anna è stato promotore e coordinatore dell'International Master in Information Technology destinato alla formazione di specialisti nel campo delle tecnologie dell'Informazione riservato a giovani indiani laureati in Computer Science o in Computer Engineering, in collaborazione con le università indiane di Mumbai, Bangalore e Chennai. E' stato Visiting Professor presso la ESLAI (Escuela Superior Latino-Americana de Informatica di La Plata - Argentina) dove ha svolto attività didattica e di ricerca nel campo della programmazione concorrente. Il Prof. Ancilotti svolge la propria attività di ricerca nei settori inerenti i Sistemi Operativi, la Programmazione Concorrente e Distribuita, i sistemi per applicazioni Real-Time e per applicazioni Embedded. Ha pubblicato i risultati di tali attività sulle principali riviste internazionali del settore e nell'ambito dei *proceedings* di convegni e conferenze internazionali. E' coautore di 4 monografie. E' sposato con Giuseppina e ha due figli, Alessandro ed Elena, da cui ha avuto due meravigliosi nipoti. Come hobby coltiva il *trekking* in montagna; ama la bicicletta e il giardinaggio.

RIUNIONE CONVIVIALE - cena degli auguri - giovedì 18 Ottobre 2008 - Grand Hotel Duomo - ore 20:00

Soci presenti: 51 - Franco e Maddalena Bacchini; Andrea Barbuti e Rebecca; Marzio e Cabiria Benedetti; Giacomo e M. Laura Bertocchini; Alfonso e Anna Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni; Alessandro e Carla Carrozza; Roberto e Barbara Casini; Graziano Cusin, Federico e Carlotta Da Settimo; Fabrizio e Fernanda Dendi; Fraco Falorni, Francesco Francesca e Cristiana, Mario e Maria Franco; Rita Gabriele; Fortunato e Mirella Galantini; Adriano Galazzo e Giovanna; Roberto e Paola Galli; Claudio e Stefania Gelli; Andrea e Tessie Genazzani; Roberto e Sonia Gianfaldoni; Lucio e Gabriella Giuliani, Bruno e Giovanna Grassi; Giulio e Daniela Guido; Gabrio e Mary Innocenti; Giampaolo Ladu; Salvatore e Liliana Levanti; Albertino e Monica Linciano; Luigi e Graziella Litardi, Vincenzo e Elena Litara, Franco e Teresa Macchia; Otello e Wanda Mancino; Mario e Myriam Mariani, Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris; Enrico Morgantini; Luigi Murri e Brunella; Franco e Annamaria Oliva; Federico e Donatella Papineschi; Immacolata Poddighe; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio e Giuliana Rau; Mauro e Laura Rossi; Salvatore e Gianna Salidu; Giuseppe e Enrica Saggese, Muzio e Daisy Salvestroni; Attilio e Mariella Salvetti; Ludovico e Patrizia Sbordone; Amerigo e Marian Scala; Aldo e Maria Luisa Sodi; Carlo e Caterina Tavella; Enrico Tozzi, Franco e Luciana Ursino; Gianfranco e Letizia Vannucchi; Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 64 %.

Ospiti del Club: Benedetto dr. Basile (Prefetto della città di Pisa) e Signora, Ing. Giuseppe Ghezzi (Assistente Governatore), Presidente Rotary Pisa prof. Arnaldo Stefanini e Signora, Presidentre Rotary Club Pisa Pacinotti prof. Luigi Martorano e Signora, Presidente Lions Club Federigo Federighi e Signora, (Sorooptimist) Anna Maria Pacini Dringoli, (Fidapa) Mafalda Ignis e Consorte, (Kiwanis) Mario Marconcini, (Inner Wheel Pisa) Gabriella Giuliani, (Rotaract Club) Gaia Bonaccorsi, Tommaso Fabbrini, Maximilian Tobiolo.

Ospiti dei soci: De Santis Mario e Giovanna, Marchesi Giusi e Paolo (Macchia), Prof. Andriani, Sig. ra Da Settimo, Gen. Duca e Sig.ra, Dr. Mazzotta e sig.ra (Galazzo), Paolo Bertocchini, Gabriele Bertocchini (Bertocchini), Ocello e Sig.ra (Benedetti), Nebbiai e Sig.ra (Dendi), Prof. Calderazzi Andrea e Sig.ra, Avv. Costantino Cavallaro e Sig.ra, Figlini Dott. Giuseppe, Prof. Baggiani e Sig.ra (Murri), Col. Sanzo Ermanno e Sig.ra, Gelli Stefano, Bellusci Lorenza (Gelli), Fausto Gimmelli e Sig.ra, Luciano Servadio e Sig.ra, Quagliierini Vito e Sig.ra, Gabriella Consoli, Grazia Colizzi (Guido), Scamuzzi Angelo e Sig.ra (Gennazzani), Francesco Miele, Francesca Cerri, Giulia Dr. Gabriele, Giuseppe Restuccia (Gabriele), Rinaldina Dr. Saggese (Saggese), Giannessi Federica, Pala Ezio e Giuliana, Prof. Garzella Gabriella (Prescimone), Epifani e Mila (Poddighe), Giovanni Conte e Angela (Bacchini), Baldi e Sig. ra, Dr. Mazzoncini e sig.ra, Dr. Pancani e Sig.ra, Dr. Siciliano e Sig.ra (Gianfaldoni), Ing Paolo Baldi e Sig.ra, Giannessi e Sig.ra, Maria Angela Truffello (Salidu).

La riunione non conviviale di Giovedì 25 Dicembre è stata annullata per la concomitanza con il S. Natale.

BONACCORSI COSTRUZIONI S.r.l.

Restauri, Edilizia civile e industriale, Impianti

Certificazione Sistema Qualità ISO 9001:2000 RINA n° 13962/05 S

Qualificazione all'Esecuzione di Lavori Pubblici SOA-RINA n° 01150540993

Pisa - Via Del Giardino, 1

Tel. 050 542676 - Fax 050 541027 - bonaco@tiscali.it

ASSIDUITÀ DEI SOCI DURANTE IL II SEMESTRE 2008

1	Ancilotti Paolo	21	11	52%
2	Bacchini Franco	21	16	76%
3	Barachini Paolo	21	14	67%
4	Barbuti Andrea	21	11	52%
5	Bartalena Andrea	21	0	0%
6	Benedetti Marzio	21	13	62%
7	Bertocchini Giacomo	21	3	14%
8	Bevilacqua Generoso	21	0	0%
9	Biegi Gianfranco *	21	0	0%
10	Bonaccorsi Vitaliano *	21	19	90%
11	Bonadio Alfonso	21	13	62%
12	Bonadio Mario	21	0	0%
13	Borsari Carlo	21	9	43%
14	Brogni Roberto	21	15	71%
15	Carrozza Alessandro *	21	6	29%
16	Casini Roberto **	21	9	43%
17	Ciardelli Francesco *	21	12	57%
18	Corsini Paolo	21	14	67%
19	Cusin Graziano *	21	2	10%
20	Da Settimo Federico	21	16	76%
21	Dendi Fabrizio	21	10	48%
22	Dringoli Massimo	21	12	57%
23	Falorni Franco Luigi	21	4	19%
24	Francesca Francesco	21	8	38%
25	Franco Mario *	21	16	76%
26	Gabriele Mario	21	4	19%
27	Gaggini Aldo	21	0	0%
28	Galantini Fortunato	21	12	57%
29	Galazzo Adriano *	21	20	95%
30	Galli Roberto **	21	8	38%
31	Gandini Sergio	21	0	0%
32	Gelli Claudio	21	19	90%
33	Genazzani Andrea	21	4	19%
34	Gesi Andrea	21	4	19%
35	Gianfaldoni Roberto	21	11	52%
36	Giuli Rosselmini Francesco	21	0	0%
37	Giuliani Lucio	21	9	43%
38	Grassi Bruno	21	20	95%
39	Guazzelli Mario	21	2	10%
40	Guido Giulio	21	3	14%
41	Innocenti Gabrio	21	4	19%
42	Ladu Giampaolo	21	21	100%
43	Levanti Salvatore	21	18	86%

44	Linciano Albertino	21	9	43%
45	Litardi Luigi	21	1	5%
46	Littara Vincenzo	21	6	29%
47	Luongo Alfonso	21	0	0%
48	Macchia Franco	21	18	86%
49	Mancino Otello *	21	14	67%
50	Mariani Mario	21	2	10%
51	Martino Lino	21	0	0%
52	Menchini Fabris Fabrizio	21	7	33%
53	Morgantini Enrico	21	3	14%
54	Murri Luigi	21	5	24%
55	Oliva Francesco *	21	13	62%
56	Papasogli Tacca Gianluca	21	13	62%
57	Papineschi Federico	21	14	67%
58	Pino Mauro	21	0	0%
59	Poddighe Francesco *	21	4	19%
60	Poli Luciano	21	0	0%
61	Porcaro Alfredo	21	2	10%
62	Prescimone Vittorio	21	20	95%
63	Rau Antonio	21	13	62%
64	Rossi Mauro	21	2	10%
65	Saggese Giuseppe	21	3	14%
66	Salidu Salvatore	21	5	24%
67	Salvestroni Muzio *	21	17	81%
68	Salveti Attilio	21	5	24%
69	Sanna Gianfranco *	21	4	19%
70	Sbordone Ludovico	21	2	10%
71	Sbrana Roberto	21	0	0%
72	Scala Amerigo	21	14	67%
73	Sodi Aldo	21	4	19%
74	Sprugnoli Renzo	21	13	62%
75	Tavella Carlo	21	13	62%
76	Tozzi Enrico	21	10	48%
77	Triglia Luciano *	21	0	0%
78	Ursino Francesco	21	7	33%
79	Vannucchi Gianfranco*	21	16	76%
80	Varaldo Riccardo *	21	0	0%
81	Vichi Pietro *	21	16	76%

* Soci dispensati

** Soci con compensazione

INDICE 2007 / 2008

Concludiamo questo numero di fine 2008 con l'indice per autore delle relazioni presentate al Club e pubblicate dal nostro Notiziario negli anni solari 2007 e 2008.

- : Il Rotary Galilei premia gli studenti del "Russoli" (Mag. 2007), p. 3
- : Goliardia a Pisa (Ott. 2007), p. 16.
- : Gara di Informatica (Dic. 2007), p. 15.
- : Gara di Informatica (Feb. 2008), p. 15.
- : Riparte il forno per la soffiatura del vetro (Mar. 2008). p. 3.
- : Premio Galilei 2008 (Ott. 2008), p. 12.
- : Visita del Governatore (Ott. 2008), p. 14.
- Franco Bacchini: Processi organizzativi e misurazione dei risultati (Ott. 2008), p. 11.
- Paolo Barachini: Marina di Pisa: come era, come è, come sarà. (Feb. 2007), p. 14.
- Paolo Barachini: Intervento del Presidente entrante (Giu. 2007), p. 15.
- Paolo Barachini: Programma dell'anno rotariano 2007/2008 (Lug. 2007), p. 7.
- Andrea Barbuti: Strategia: un'arte, una scienza? (Mag. 2008), p. 3.
- Alberto Berti: Io e l'arte: l'artista oggi (Feb. 2007), p. 11.
- Pascal Biver: L'associazione "Dinsi une man – Pisa" (Dic. 2007), p. 10.
- Vitaliano Bonaccorsi: Che cos'è il Rotary (Feb. 2008), p. 15.
- Vitaliano Bonaccorsi: L'impegno del Rotary all'intesa fra i popoli (Feb. 2008), p. 17
- Vitaliano Bonaccorsi: La prova delle quattro domande (Mar. 2008), p. 5.
- Carlo Borsari: Le nuove tecniche di anestesia locoregionale (Mag. 2007), p. 7.
- Carlo Borsari: *Basic Life Support* – Salvare una vita (Nov. 2008), p. 4.
- William B. Boyd: Messaggio del Presidente Internazionale (Mag. 2007), p. 9.
- Edda Bresciani: Essere donna nell'Egitto antico (Mar. 2007), p. 4.
- Bruno Bucchi: Il forno fusorio all'Istituto "Russoli" (Apr. 2008), p. 14.
- Giuseppe Caruso: Disabilità e riabilitazione (Gen. 2007), p. 3.
- Roberto Casini: Il rapporto dei cinesi con il mangiare (Apr. 2007), p. 12.
- Maria Luisa Catoni: Vino, aristocrazia e politica (Ott. 2007), p. 18.
- Armando Cecchetti: Intervento del Presidente (Mag. 2007), p. 7.
- Armando Cecchetti: Intervento del Presidente uscente (Giu. 2007), p. 14.
- Armando Cecchetti: Gita ad Amsterdam (Dic. 2007), p. 12.
- Giovanni Conte: Quando i sapori diventano ricordi (Giu. 2007), p. 16.
- Federico Da Settimo: Benzodiazepine: non solo tranquillanti (Nov. 2007), p. 3.
- Mauro Del Corso: L'arte di un amico: in ricordo di Angelo Ciucci (Feb. 2008), p. 10.
- Fabrizio Dendi: Federalismo fiscale (Set. 2008), p. 5.
- Massimo Dringoli: Il recupero del S. Chiara per la città di Pisa (Nov. 2007), p. 4.
- Flaminio Farnesi: L'esperienza di un pisano da vigile urbano ad ambasciatore (Gen. 2007), p. 4.
- Gino Fornaciari: La paleopatologia: una nuova scienza alla ricerca delle malattie del passato (Ott. 2007), p. 10.
- Francesco Francesca: *Risk management* in ospedale (Feb. 2007), p. 18.
- Mario Franco: Il manifesto della razza: il mito ariano (Gen. 2007), p. 8.
- Mario Franco: Giuda non tradì Gesù (Lug. 2008), p. 5.
- Marco Garfagnini: Champagne! (Dic. 2008), p. 8.



- Gherardo Gherarducci: La prevenzione dell'infarto miocardico acuto (Mag. 2007), p. 5.
- Gabrio Innocenti: Il ruolo del medico di famiglia nella società odierna (Lug. 2007), p. 6.
- Giampaolo Ladu: *Make the dreams real* (Lug. 2008), p. 2.
- Salvatore Levanti: Il vaccino contro il papilloma virus nella lotta al cancro del collo dell'utero (Ott. 2008), p. 13.
- Stefano Livadiotti: L'altra casta (Set. 2008), p. 4.
- Franco Macchia: Alcuni commenti sulla partecipazione dei soci del nostro Club alle manifestazioni distrettuali (Mar. 2007), p. 9.
- Maria Teresa Macchia: Gita nelle repubbliche baltiche (Giu. 2008), p. 12.
- Galileo Magnani: Floricoltura e vivaismo olivicolo a Pescia (Set. 2007), p. 3.
- Massimo Marchetti: Andamento dei mercati e strumenti finanziari al momento attuale (Apr. 2007), p. 18.
- Alessandro Massai: Quale Parlamento oggi? (Nov. 2008), p. 3.
- Francesco Matteucci: Fotovoltaico in Italia e sviluppi futuri (Apr. 2008), p. 12.
- Irma Missaglia: Disabilità o diversa abilità: quale dignità se siamo diversi? (Mar. 2007), p. 2.
- Franco Oliva: Il caso Pardo Roques (Gen. 2007), p. 6.
- Giovanni Padroni: Informazione e formazione nel Club (Mar. 2007), p. 10.
- Giovanni Padroni: L'Islanda (Apr. 2007), p. 16.
- Ezio Pala: Importanza del Premio Galilei (Set. 2007), p. 4.
- Piero Paolicchi: Il fattore "I" (Lug. 2008), p. 3.
- Federico Papineschi: Le cellule staminali in ematologia (Mar. 2008), p. 4.
- Gianni Pavan: Paesaggi sonori: suoni e voci della natura (Gen. 2008), p. 5.
- Enza Pellecchia: Il cammino di Santiago (Ott. 2007), p. 14.
- Francesco Poddighe: Effetti della globalizzazione sul sistema delle imprese italiane (Mag. 2008), p. 8.
- Vittorio Prescimone: Uso razionale dell'acqua e dell'energia: tema Acqua (Feb. 2007), p. 15.
- Vittorio Prescimone: Gara di Informatica (Feb. 2007), p. 16.
- Vittorio Prescimone: Il Rotary per l'acqua, l'energia ed i giovani (Mag. 2007), p. 4.
- Vittorio Prescimone: Festa della famiglia 2007 (Giu. 2007), p. 11.
- Vittorio Prescimone: Visita a Carrara e Colonnata (Lug. 2007), p. 4.
- Vittorio Prescimone: Il Rotary e l'uso ragionato dell'acqua e dell'energia (Feb. 2008), p. 12.
- Vittorio Prescimone: Uso ragionato dell'energia e dell'acqua. Chiusura del progetto 2007-2008 (Apr. 2008), p. 15.
- Vittorio Prescimone: Gita a Pola (Apr. 2008), p. 16.
- Vittorio Prescimone: Festa della famiglia – 1 Giugno 2008 (Giu. 2008), p. 11.
- Vittorio Prescimone: Sorella acqua (Lug. 2008), p. 7.
- Cosimo Prete: I nostri laureati a diciotto mesi dalla laurea (Set. 2007), p. 6.
- Adriano Prosperi: Misericordie, conversioni sotto il patibolo (Apr. 2008), p. 11.
- Giampaolo Russo - Guglielmo Giovannelli Marconi: Guglielmo Marconi: uno scienziato, un uomo (Lug. 2007), p. 5.
- Giampaolo Russo: L'assassino minacciato (Gen. 2008), p. 3.
- Muzio Salvestroni: Cesare Salvestroni, un martire della Resistenza (Gen. 2007), p. 7.
- Muzio Salvestroni: La goliardia a Pisa (Feb. 2007), p. 13.
- Muzio Salvestroni: Parliamo di Rotary (Mar. 2008), p. 6.
- Saverio Sani: La magia della parola nell'India antica (Mar. 2007), p. 7.
- Amerigo Scala: I mostri dei mercati finanziari globali (Set. 2008), p. 3.
- Renzo Sprugnoli: Storia dell'Informatica II parte: Hollerith, chi era costui? (Apr. 2007), p. 15.
- Carlo Tavella: Il mercato dell'oro (Giu. 2007), p. 12.
- Carlo Tavella: Le pietre preziose: fiori bellissimi che non appassiscono mai (Gen. 2008), p. 6.
- Enrico Tozzi: Il percorso termale nel tempo e nel benessere (Ott. 2008), p. 9.





Felici Editore

via Carducci 60 - 56010
Ghezzano (PI)
tel. 050 878159 - fax 050 8755897

www.feliceditore.it
felici@feliceditore.it



ROTARY CLUB PISA GALILEI
PERIODICO
DEL ROTARY CLUB PISA GALILEI

Anno XXIX - Bollettino n° 43
Novembre - Dicembre 2008
Pubblicazione riservata ai Soci

Direttore Responsabile: ROBERTO GALLI
Direzione, Amministrazione, Redazione
Grand'Hotel Duomo - Via S. Maria, 94
56100 Pisa - tel. 050 561894

Registrato al n° 13/90 del Tribunale di Pisa
FELICI EDITORE S.R.L.
via Carducci, 64/C - Loc. La Fontina
San Giuliano Terme - Pisa
felici@feliceditore.it
www.feliceditore.it - www.feliceditore.com



ROTARY CLUB DI PISA GALILEI
Distretto 2070°

Anno di fondazione: 1980
Anno 2008 - 2009

Presidente:
Giampaolo Ladu

Segretario:
Claudio Gelli

Ufficio di Segreteria: Grand'Hotel Duomo
Via Santa Maria 94 - tel. 050 561894

Consiglio Direttivo: *Presidente:* Giampaolo Ladu;
Past President: Paolo Barachini; *Presidente Eletto:* Massimo Dringoli; *Vice Presidenti:* Vitaliano Bonaccorsi, Massimo Dringoli; *Consiglieri:* Francesco Francesca, Francesco Ciardelli; *Segretario:* Claudio Gelli; *Tesoriere:* Vincenzo Littara; *Prefetto:* Federico Da Settimo.

Riunioni Rotariane: *Conviviali:* il 1° e 3° giovedì del mese presso Hotel Duomo, Via Santa Maria 94, ore 20:30. *Non conviviali:* il 2°, 4° e 5° giovedì del mese, stesso luogo, ore 19:30.

COMMISSIONI

Fondazione Rotary: *Presidente:* Franco Macchia;
Membri: Carlo Borsari, Andrea Barbuti.

Amministrazione del Club: *Presidente:* Bruno Grassi; *Membri:* Roberto Gianfaldoni, Renzo Sprugnoli (bollettino).

Sviluppo dell'effettivo: *Presidente:* Muzio Salvestroni; *Membri:* Alfonso Bonadio, Franco Falorni.

Progetti: *Presidente:* Lucio Giuliani; *Membri:* Luigi Murri, Albertino Linciano, Fortunato Galantini.

Pubbliche relazioni: *Presidente:* Gianluca Papisogli Tacca; *Membri:* Roberto Galli, Mauro Rossi.

Contatti Rotaract e Interact: *Presidente:* Muzio Salvestroni; *Membri:* Claudio Gelli.

Formazione: Renzo Sprugnoli (con delega per il Bollettino), Vittorio Prescimone, Mario Franco.

Regolamento e Statuto: Pietro Vichi, Gianfranco Vannucchi, Vitaliano Bonaccorsi.

Finanze del Club: Fabrizio Dendi.

Rapporti con l'Università: Roberto Brogni, Paolo Ancillotti.



Felici Editore

via Carducci, 60 - Loc. La Fontina

56010 - Ghezzano (Pisa)

tel. 050 878159 - fax 050 8755897

felici@felicieditore.it - www.felicieditore.it

